

**Informativa sulle attività di  
Valutazione Indipendente del  
Programma di Sviluppo Rurale di  
Regione Marche 2014-2022**

**LATTANZIO**  
**KIBS**  
knowledge  
intensive  
business  
services

**Comitato di Sorveglianza del 07.12.2023**

***Sala Li Madou – Ancona***

---

## INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE PSR 2014-2022 DI REGIONE MARCHE

► **Contenuto della presentazione: i prodotti valutativi del 2023**

**A. Relazione Annuale di Valutazione (RAV) 2023**

**B. Rapporto tematico - Innovazione: in che modo la strategia del PSR ha favorito la diffusione dell'innovazione**

## A. RAV 2023

### ► Caratteristiche degli investimenti ammessi a finanziamento nell'ambito della SM 4.1: indagini realizzate e obiettivi per task



**Obiettivo:** verificare il grado di coerenza dei gruppi di investimenti finanziati con i criteri di selezione

**Indagini realizzate:** Analisi dei criteri di selezione adottati nei bandi annualità 2016, 2017, 2018 e 2022



**Indagini realizzate:** analisi di TUTTI gli investimenti ammessi a finanziamento e delle principali caratteristiche delle aziende beneficiarie (localizzazione territoriale, PS aziendale, età del conduttore, dimensione finanziaria investimento e settore produttivo ecc.)

**AMMISSIBILITÀ**

**Obiettivo:** evidenziare il grado di corrispondenza e la distribuzione degli interventi di investimento proposti finanziati rispetto ai principali criteri di selezione

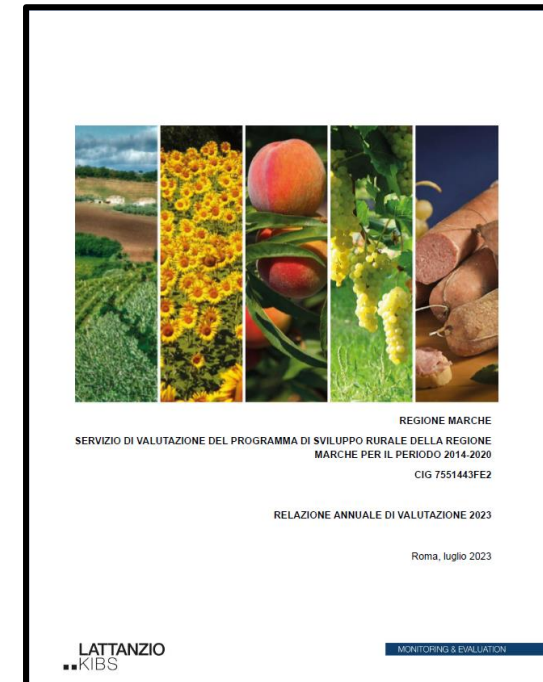
1

**Indagini realizzate:** analisi dei progetti saldati

**RENDICONTAZIONE**

**Obiettivo:** analisi della capacità di completamento dei progetti e analisi della spesa delle risorse impegnate

2



## A. RAV 2023

### ► SM 4.1 – Fase di ammissibilità: principali conclusioni per «indici»

1

#### Dinamicità dei giovani

Localizzazione e età dei conduttori

**L'effetto di concentrazione si manifesta prevalentemente nell'area D e con il bando 2022:** la quota di giovani imprenditori beneficiari sul totale cresce dal 17% al 42%.

L'altra area territoriale nella quale si verifica una elevata partecipazione dei giovani (50% del totale dei beneficiari) è l'area C1.

2

#### Settori produttivi dinamici

Localizzazione e tipologia di investimento

**Il maggior numero di investimenti (48% del totale)** e la più alta quota delle risorse finanziarie (85M€ circa, il 28%) sono destinati al miglioramento delle attività agricole per la **produzione vegetale**. Tali investimenti si concentrano, per numero (47%) e per valore finanziario (44%), nelle aree C2, mentre nelle aree più svantaggiate (aree C3 + D) le stesse percentuali totali sono rispettivamente del 34% e del 35%.

**Gli investimenti singoli a sostegno delle attività di produzione zootecnica sono il 13% del totale.** Il 57% di tali investimenti ricade nelle aree più svantaggiate C3 o D assorbendo il 50% delle risorse finanziarie complessivamente destinate alla zootecnia.

Il 25% degli investimenti riguarda la trasformazione (prevalentemente in zona C2 laddove viene attirato il 64% delle risorse per il settore specifico).

3

#### Equilibrio finanziario

PS e dimensione investimento

**I progetti di maggiore dimensione finanziaria (> 300k€) si concentrano (per il 45%) nelle aziende di dimensioni economica intermedia (30k - 60k € di PS).**

I progetti di dimensione finanziaria intermedia (100k – 300k €) si concentrano sempre intorno al 40% nelle aziende economicamente più grandi;

I progetti di minore dimensione finanziaria (< di 100k €) si concentrano intorno al 40% nelle aziende di maggiori dimensioni economica (> 60k € di PS) e in quelle di piccole dimensioni (< 30K € di PS).

## A. RAV 2023

### ► SM 4.1 - Fase di ammissibilità: principali raccomandazioni

Tema	Raccomandazioni
<b>Fase di ammissibilità</b>	<p>L'analisi valutativa ha restituito molteplici elementi inerenti al parco progetti selezionato con i diversi bandi e alla sua evoluzione nel tempo. Si ritiene che essi possano fornire indicazioni utili sul ciclo di programmazione in oggetto e per l'avvio della PAC 2023-2027.</p> <p>Dare continuità ai criteri di selezione utilizzati nel bando 2022.</p> <p>Per controbilanciare le tendenze manifestatesi nell'attuale periodo di programmazione, incentivare, attraverso i criteri di selezione e/o anche attraverso alcuni requisiti di ammissibilità, gli investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ dei giovani imprenditori nelle aree rurali C3 e D;</li><li>▪ proposti da aziende di minori dimensioni economiche;</li><li>▪ nei settori produttivi sementi e foraggiere, florovivaismo, latte bovino, suinicolo, ovicaprino;</li><li>▪ di miglioramento fondiario;</li><li>▪ per l'introduzione di innovazioni con specifiche finalità ambientali.</li></ul>

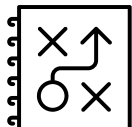
## A. RAV 2023

### ► SM 4.1 - Fase di rendicontazione: principali conclusioni e raccomandazioni

Tema	Conclusioni	Raccomandazioni
<b>Progetti</b>	<p>Capacità di realizzazione (di completamento degli investimenti) complessiva media dell'80%, relativamente maggiore:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ nelle aree territoriali C3 e C1,</li><li>▪ negli investimenti realizzati da aziende con PS &gt; 60.000 Euro,</li><li>▪ nei progetti di maggiore dimensione finanziaria (oltre 300.000 euro), nel settore vitivinicolo, seminativi e foraggere, carni bovine, avicunicolo.</li></ul>	<p>Migliorare la capacità di completamento degli investimenti nelle aree A e nelle aree del "cratere" sismico.</p> <p>Migliorare la capacità di completamento degli investimenti e la capacità di spesa negli investimenti attuati nei settori produttivi latte, olivicolo, carni suine, e negli investimenti rivolti alla gestione dei reflui zootecnici e al ricovero animali.</p>
<b>Risorse</b>	<p>Capacità di spesa (spesa effettiva/risorse impegnate) complessiva media del 69%, relativamente maggiore:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ nelle aree territoriali C1, C3 e D,</li><li>▪ negli investimenti realizzati da aziende beneficiarie condotte da giovani (&lt; 40 anni),</li><li>▪ negli investimenti realizzati da aziende con PS maggiore &gt; 60.000 Euro,</li><li>▪ negli investimenti realizzati da aziende con PS minore &lt; 30.000 Euro,</li><li>▪ nei progetti di minore dimensione finanziaria (&lt; 100.000 euro), nei settori seminativi e foraggere, avicunicolo, florovivaistico, ortofrutticolo.</li></ul>	

## A. RAV 2023

### ► Autovalutazione GAL: domande valutative, conclusioni e raccomandazioni



Attività 2023: approccio monotematico all'autovalutazione

Tema	Conclusione	Raccomandazione
<b>Il ruolo dell'autovalutazione e la scelta dell'approccio monotematico</b>	<p>I GAL hanno mostrato un certo interesse e hanno riportato diversi esempi in cui l'autovalutazione è stato uno strumento piuttosto efficace nell'individuazione di criticità e nello sviluppo di azione correttive.</p> <p>La formalizzazione di un processo di riflessione permette al GAL di dedicare del tempo ad un'attività molto utile.</p>	<p>Si raccomanda di procedere con il supporto alle attività di autovalutazione, vista anche il giudizio positivo dei GAL rispetto l'efficacia e l'utilizzo di questo strumento.</p> <p>Per quanto riguarda la programmazione 2023-2027, si raccomanda di stimolare i GAL a pianificare con chiarezza risorse umane e finanziarie fin dalle prime fasi di progettazione delle SSL di modo tale da fronteggiare ogni fase del processo, compresa l'attività di valutazione stessa, con maggiore efficacia.</p>
<b>I facilitatori dei PIL</b>	<p>Non vi è stata una sola linea di azione rispetto alla necessità di far fronte ad un periodo non «coperto» dall'attività dei facilitatori dei PIL.</p> <p>Si osserva che ciascun GAL si è organizzato in base alle proprie esigenze amministrative/gestionali: in alcuni casi si è deciso di estendere il contratto dei facilitatori, mentre in altri, le loro attività sono state internalizzate in questa fase «intermedia».</p>	

## B. RAPPORTO TEMATICO INNOVAZIONE

### ► Domanda Valutativa e Obiettivi del Rapporto Tematico

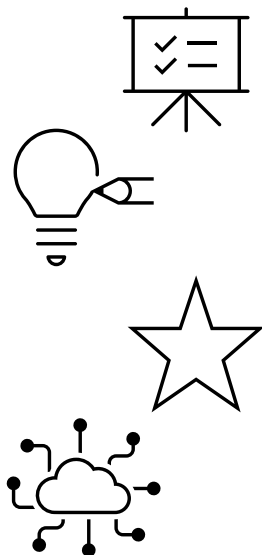
#### Domanda valutativa

*Qual è stata la capacità del Programma di stimolare l'innovazione e la sua introduzione nel tessuto agricolo marchigiano a livello di metodi, procedure, relazioni ecc.?*



#### Obiettivi generali

- *Valutare l'innovazione introdotta dalle imprese agricole nell'ambito della SM 4.1 facendo riferimento tipologie di intervento specifiche e priorità ricondotte ad interventi innovativi*
- *Ricostruire il fabbisogno di innovazione sia a livello aziendale che di filiera*
- *Comprendere il **Valore Aggiunto** degli interventi innovativi con particolare attenzione: efficacia e ai primi risultati dei progetti promossi dagli strumenti attuativi dei PSGO (SM 16.1) e dei progetti Pilota ex SM 16.2 realizzati all'interno dei PIF: meccanismi attuativi, riscontri economici, sociali, relazionali registrati dai Capofila;*
- ***Percezione sulla qualità della connessione, sull'utilità di internet** e sulle opportunità correlate alla presenza di un collegamento stabile*





## B. RAPPORTO TEMATICO INNOVAZIONE

### ► Ambito di analisi, approccio valutativo e metodi di selezione

#### Approccio valutativo di tipo quali-quantitativo

Analisi desk su «progetti innovativi»

Indagini dirette

**Beneficiari 4.1 che hanno realizzato «interventi innovativi»:**

- 1) «Investimenti in macchine e attrezzature per riduzione spandiconcime, per distribuzione fitofarmaci, seminatrici combinate e su sodo (con sistemi di precisione, rilevazione GPS e/o analoghi rilevazione tramite droni, ecc.)»
- 2) «Investimenti per agricoltura e zootecnia di precisione, e ICT»

**Analisi del parco progetti**

**SM 4.1**

**CAWI: questionario strutturato on line** inviato ai 92 «attuatori» di progetti innovativi

**Interviste dirette a Capofila partneriati di progetti:**

- Rappresentativi settori/filiere più strutturati e strategici per il territorio (cereali, olio, vino e zootecnia)
- Pagati a saldo: progetti «maturi» con primi risultati
- Rappresentativi delle diverse province marchigiane

**SM 16.1 & 16.2 (PIF)**

#### Evento divulgativo

**vivi**  
le opportunità del PSR Marche

**LATTANZIO**  
KIBS

##### EVENTO DIVULGATIVO

Lo sviluppo rurale leva innovativa per la competitività del settore agricolo  
30 novembre 2023 – ore 10:00  
Sala Li Madou, Palazzo Li Madou, Via Gentile da Fabriano 24, Ancona  
Evento divulgativo volto a condividere i risultati dell'attività di valutazione indipendente inerente alle misure a sostegno dell'innovazione del PSR 2014-2022 della Regione Marche e a promuovere un costruttivo dibattito nell'attuale fase di avvio del CSR 2023-2027.

##### PROGRAMMA

10:00 - 10:30	Registrazione partecipanti e Welcome coffee
10:30 - 10:40	<b>SALUTI ISTITUZIONALI</b> 10 minuti Andrea Maria Antonini - Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale Regione Marche
10:40 - 10:50	<b>PRESENTAZIONE DEI LAVORI</b> 10 minuti Lorenzo Bisogni - Regione Marche Claudia Margaritelli - Regione Marche
10:50 - 11:20	<b>INNOVAZIONE E PSR MARCHE: PRINCIPALI RISULTATI DEL RAPPORTO TEMATICO DEL VALUTATORE INDIPENDENTE</b> 30 minuti Virgilio Buscemi - Lattanzio KIBS SpA Paola Paris - Lattanzio KIBS SpA Silvia De Matthaeis - Lattanzio KIBS SpA
11:20 - 11:35	<b>I GRUPPI OPERATIVI PEL'AGRI NELLE MARCHE: I RISULTATI DELL'INDAGINE DIRETTA AMAP-CREA</b> 15 minuti Andrea Bonfigliolo - CREA Marche e postazione regionale RRN
11:35 - 11:50	<b>PAUSA</b> 15 minuti Coffee break
11:50-12:05	<b>L'AMAP E L'INNOVATION BROKER</b> 15 minuti Ugo Testa - AMAP Marche Agricoltura Pesca
12:05-12:45	<b>INTERVENTI SINGOLI E DIBATTITO</b> 40 minuti Modera il Valutatore indipendente Lattanzio KIBS SpA
12:45 - 13:00	<b>CONCLUSIONI E CHIUSURA LAVORI</b> 15 minuti A cura di Regione Marche
13:00	<b>Fine evento</b> Light Lunch

Modera i lavori Claudia Margaritelli - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

È TEMPO DI AGRICOLTURA

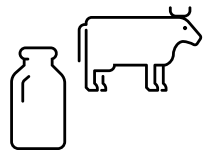
Unione Europea - Regione Marche  
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

PSR 2014-2022  
REGIONE MARCHE

AMAP

## B. RAPPORTO TEMATICO INNOVAZIONE

### ► I risultati dei casi studio: principali fabbisogni di filiera



#### Filiera zootecnica (allevamento carni bovine e suine, filiera lattiero casearia)

- L'innovazione dovrebbe essere al servizio dei piccoli allevatori che scontano problemi di bassa redditività: efficientare le lavorazioni, cercare nuovi sbocchi commerciali e favorire nuove produzioni;
- Favorire la transizione verso il biologico attraverso modelli consolidati che sfruttano nuove tecnologie;
- Accrescere le competenze e favorire la condivisione delle conoscenze.

SM 16.1 &  
16.2 (PIF)



Progetto  
pilota  
16.2 (PIF)

#### Filiera cerealicola:

- Supporto alla digitalizzazione delle aziende cerealicole: introdurre sistemi di monitoraggio e verifica degli standard produttivi per migliorare qualità e competitività aziendale;
- Potenziare la ricerca anche attraverso l'istituzione di partenariati di più larga scala.



PSGO  
(SM 16.1)

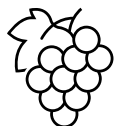
#### Filiera ortofrutticola (piccoli frutti)

- Efficientare e qualificare le produzioni: dare spazio ad un settore che, pur esprimendo piccoli numeri, può creare prodotti di eccellenza per la GDO;
- Migliorare l'accesso alle informazioni e alla loro condivisione per lo sviluppo di competenze specifiche.



## B. RAPPORTO TEMATICO INNOVAZIONE

### ► I risultati dei casi studio: principali fabbisogni di innovazione per la filiera



PSGO  
(SM 16.1)

#### Filiera Vitivinicola

- Innovazione come mezzo per conservare l'originalità delle produzioni e del territorio;
- Necessarie prospettive di lungo periodo per innescare un processo virtuoso di innovazione e ricambio generazionale.



PSGO  
(SM 16.1)



#### Filiera olivicola:

- Valorizzare i sottoprodotti della lavorazione delle olive;
- Formazione degli operatori;
- Investire sulla gemmazione di progetti innovativi che creino delle comunità di pratica.

## B. RAPPORTO TEMATICO INNOVAZIONE

### ► I risultati dei casi studio: principali raccomandazioni

Progettazione complessa	Raccomandazione
<b>PSGO (16.1)</b>	<p>Dalle indagini emerge come, tra i casi selezionati, le difficoltà gestionali «croniche» (aziende agricole/ zootecniche caratterizzate da piccoli numeri) o esigenze «emergenziali» (alluvioni) o di contesto (spopolamento delle aree marginali) siano state l'innescò all'introduzione di innovazione per sostenere l'agricoltura marchigiana a fronte delle sfide del mercato e del territorio.</p> <p><b>Il PSGO è percepito come uno strumento utile per avvicinare le aziende a soluzioni innovazione</b> e, al di là di alcune problematiche amministrative affrontate comunque con un certo rigore e tempestività da parte di RM, <b>è auspicabile che iniziative simili continuino ad essere sostenute anche in futuro.</b> Sarà necessario <b>tenere conto delle esigenze settoriali specifiche con una logica «bottom up» e della presenza di un sistema strutturato di enti e relazioni istituzionali può fungere «da» e «verso» le aziende agricole.</b> RM potrebbe poi introdurre diversi «correttivi» per migliorare la funzionalità dello strumento dal fare tesoro dell'analisi attuativa, alla predisposizione di linee guida (non vincolanti) per la partecipazione ai GO.</p>
<b>Progetti pilota (16.2)</b>	<p>Il fabbisogno di innovazione delle aziende agricole così come rappresentato dai Capofila dei progetti 16.2 ruota intorno a tre concetti principali <b>qualificare e valorizzare le produzioni, ammodernare i modelli di organizzazione produttiva e migliorare la formazione dei produttori primari</b> Il tutto accompagnato da un percorso di sensibilizzazione del territorio e dei consumatori verso l'acquisto di prodotti locali e certificati.</p> <p>Per gli operatori intervistati, e anche dal giudizio del VI, la strada da percorrere per disegnare con gli attori dell'innovazione un percorso univoco di indirizzo per la strategia di innovazione è quella di <b>mantenere costante il dialogo sul tema e permettere l'attivazione degli strumenti attuativi adeguati.</b> Attraverso la concertazione e lo scambio continuo di informazioni col mondo produttivo e della ricerca RM sarebbe al passo con la nascita delle esigenze settoriali «senza dover rincorrere» o «sottostare» a fenomeni contingenti.</p>

## B. RAPPORTO TEMATICO INNOVAZIONE

### ► SM 4.1: principali conclusioni e raccomandazioni

Tema	Conclusioni	Raccomandazioni
Analisi parco progetti	<p>Nell'ambito della SM 4 1 risultano avviati 572 progetti per i quali sono previsti 4.355 singoli investimenti. <b>Di questi, il 16% (circa 92 progetti e 180 investimenti) sono da considerarsi innovativi secondo la definizione dell'ultimo bando.</b> Il valore complessivo di tutti i progetti avviati è pari a circa 151,1 Mln di euro, mentre quello dei progetti innovativi avviati è pari a 21,5 Mln di euro.</p> <p><b>Dall'analisi emerge che gli investimenti innovativi sono realizzati per il 72% da aziende con una PS superiore ai 60k euro.</b></p> <p><b>Gli under 40 hanno realizzato la maggior parte degli interventi innovativi nel settore zootecnico, una buona parte degli interventi nel settore cerealicolo e un unico intervento nel settore ortofrutticolo.</b></p>	<p>Nella definizione degli interventi si suggerisce di tenere in considerazione che, <b>rispetto alla possibilità di realizzare un investimento innovativo, incide la dimensione aziendale (personale a disposizione, presenza di uffici tecnici, ecc.)</b> che condiziona la possibilità di partecipare in maniera attiva, diretta e informata al “ dell'innovazione.</p> <p>In futuro si suggerisce di proseguire sulla direzione intrapresa con <b>l'ultimo bando 4.1 verificando la possibilità di rafforzare ulteriormente nei bandi il ricorso a criteri di premialità volti a promuovere l'innovazione</b> per fare emergere il potenziale innovativo degli investimenti aziendali.</p>

## B. RAPPORTO TEMATICO INNOVAZIONE

### ► Il ruolo della BUL: avanzamento delle opere e percezione dei beneficiari

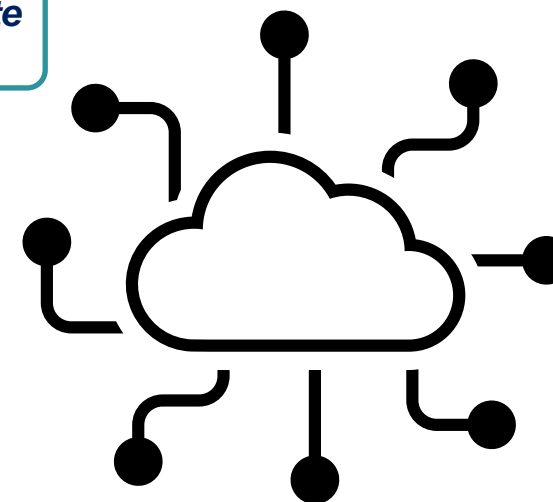
*Percezione sulla qualità della connessione, sull'utilità di internet e sulle opportunità correlate alla presenza di un collegamento stabile.*

#### Possesso e utilità Internet: utenti aree bianche (12 partecipanti survey)

9 su 12 partecipanti dichiarano di possedere un collegamento internet (velocità di connessione 2/30 Mbit/s in media):  
5 accedono ad Internet grazie alla rete mobile tramite smartphone;  
4 attraverso la rete fissa via cavo (Linea ADSL, Linea FTTC, Linea FTTH);  
2 via radio (Fixed Wireless Access, Satellite).  
1 Linea tradizionale (Rame, PSTN o ISDN);

#### Vantaggio principale diffusione BUL

**Facilitare la condivisione di informazioni e conoscenze ed efficientare la gestione aziendale** (diffuso l'utilizzo di internet per la gestione delle attività produttive, poco rilevante la gestione del sito web)



#### Raccomandazione

La raccomandazione principale è quella di portare a termine la realizzazione dell'infrastruttura per la BUL nelle aree bianche, come previsto dagli impegni FEASR, di modo da rafforzare le condizioni degli operatori economici (ma anche della popolazione) delle aree marginali.

---

# GRAZIE PER L'ATTENZIONE

**Virgilio Buscemi**

[buscemi@lattanziokibs.com](mailto:buscemi@lattanziokibs.com)

**Paola Paris**

[paris@lattanziokibs.com](mailto:paris@lattanziokibs.com)

**Silvia De Matthaeis**

[dematthaeis@lattanziokibs.com](mailto:dematthaeis@lattanziokibs.com)

**Gianluca Asaro**

[asaro@lattanziokibs.com](mailto:asaro@lattanziokibs.com)

Milan | Rome | Bari  
Brussels

[www.lattanzio-kibs.com](http://www.lattanzio-kibs.com)

# ■ ■ LATTANZIO KIBS

knowledge  
intensive  
business  
services

## **LATTANZIO KIBS S.p.A.**

Milano

Via Cimarosa, 4 | 20144

+39 02 29061165

Roma

Via Aurelia, 547 | 00165

+39 06 58300195

Bari

C.so della Carboneria, 15 | 70123

+39 080 5277221